

Francesco Bruni

Avevo avvertito Spike Lee: tante inesattezze



AGRIGENTO. «Avevo avvertito Spike Lee sulla presenza nel film di inesattezze storiche, l'esagerazione caratteriale di alcuni personaggi rispetto al periodo e sulle polemiche che da questo sarebbero scaturite. Ma ha preferito non prenderne atto e andare avanti sulla sua linea». Lo ha detto Francesco Bruni, sceneggiatore e consulente per i dialoghi italiani per il film *Miracolo a Sant'Anna*, ad Agrigento per partecipare all'Efebo d'oro.

«Quando ho letto i primi script della sceneggiatura - continua - mi sono subito reso conto che il personaggio di Valentina Cervi era esagerato e sopra le righe rispetto al contesto storico e umano nel quale il film si inserisce. Una donna troppo indipendente e spregiudicata per quel tempo. Come la datazione del reperto archeologico che viene subito individuato e catalogato dall'archeologo di turno senza un minimo di ricerca e di studio. Assolutamente poco verosimile e un po' troppo alla Indiana Jones: ma Spike Lee mi ha risposto che proprio Indiana Jones ha fatto un sacco di soldi e così nulla è stato cambiato».

Per Bruni un'altra nota stonata del film è «l'ambientazione a Sant'Anna. Avevo suggerito di evitare precise identificazioni geografiche e di rimanere nel vago proprio per non incappare in facili polemiche e rivendicazioni. Ma Spike ha preferito rispecchiare l'omonimo romanzo: un atto coraggioso che in America non gli sta creando problemi ma in Italia sì». Dopo Spike Lee, Bruni torna alla commedia firmando la sceneggiatura di *Nina Di Maio Matrimoni e altri disastri*. «Una commedia sofisticata - dice - all'inglese stile *Quattro matrimoni e un funerale*». Nel cast ci sono Margherita Buy, Fabio Volo e Luciana Littizzetto.